



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio
2022**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	15
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Ferrara per l'esercizio 2022 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	54.714
totale attività =	€	1.686.097
totale passività =	€	1.686.097
patrimonio netto =	€	567.814

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 presenta un utile di 54.714€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 116.730€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a - 980€, e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 61.036€.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2022 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2021:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	1.237	-1.237
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	176.532	180.577	-4.045
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.296	37.296	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	213.828	219.110	-5.282
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	19.046	11.402	7.644
SPA.C II - Crediti	492.782	423.904	68.878
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	794.752	757.657	37.095
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.306.580	1.192.963	113.617
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	165.689	150.658	15.031
Totale SPA - ATTIVO	1.686.097	1.562.731	123.366
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	567.814	513.100	54.714
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	121.000	80.000	41.000
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	25.187	21.361	3.826
SPP.D - DEBITI	684.397	671.215	13.182
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	287.699	277.055	10.644
Totale SPP - PASSIVO	1.686.097	1.562.731	123.366

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.017.469	981.583	35.886
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	900.739	873.220	27.519
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	116.730	108.363	8.367
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 980	- 493	- 487
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	115.750	107.870	7.880
Imposte sul reddito dell'esercizio	61.036	53.354	7.682
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	54.714	54.516	198

Dai dati emerge riportati si evidenzia che l'AC Ferrara continua ad avere risultati positivi continui negli anni, nonostante gli ultimi due esercizi siano stati caratterizzati dalla gravissima situazione pandemica. L'anno 2022, previsto universalmente come quello della ripresa, sconta sin dai primi mesi gli effetti del conflitto russo-ucraino che hanno determinato una impennata del costo delle materie prime. Inevitabile conseguenza l'incremento dell'inflazione e la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Economicamente l'anno ha sì evidenziato una ripresa, ma più contenuta per il territorio ferrarese, dove il trend appare più rallentato rispetto a quanto rilevato per l'Emilia-Romagna ed inferiore anche a quanto registra la media italiana.

E si sta guardando ancora timidamente all'andamento dell'anno appena iniziato, per il quale le previsioni mondiali sono di frenata della crescita, se non addirittura di decrescita.

Si ricorda ancora una volta che sin dalla riapertura post lock-down, gli uffici di sede e la rete di delegazioni indirette hanno profuso senza sosta i loro sforzi per garantire il mantenimento dei livelli di efficienza e di produttività garantiti negli anni "normali".

A loro va il nostro ringraziamento per aver garantito la presenza e l'impegno che li contraddistingue.

L'Ente ha complessivamente aumentato di quasi 70.000€ i crediti, soprattutto verso i clienti e, come illustrato in nota integrativa, la maggior parte è vantata nei confronti dell'Ente Federante ACI. In aumento anche i crediti verso la società controllata, ed i crediti di regolamento, questi ultimi già incassati alla data di redazione della presente relazione, mentre sono diminuiti i crediti tributari.

In lieve aumento anche l'esposizione debitoria complessiva, passata da 671.215€ a 684.397€.

Dal punto di vista reddituale emerge un discreto incremento dei ricavi (+3,65% = € 35.886) che è stato parzialmente assorbito dall'aumento dei costi di esercizio (+3,15% = € 27.519), esprimendo comunque una differenza tra valore e costi della produzione ampiamente positiva (€ 116.730), ridotta per effetto degli oneri finanziari (€ - 980) e delle imposte sui redditi (€ 61.036) all'utile di esercizio di € 54.714, importo comunque quasi quintuplicato rispetto alle previsioni.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento del valore della produzione da € 981.583 a € 1.017.469 per complessive € 35.886, dovuto ad un aumento sia dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ +5.824) e ad un aumento degli altri ricavi (€ + 30.062)

Circa i ricavi delle vendite e delle prestazioni, si evidenzia l'incremento della produzione associativa (€ + 6.457) compensato dalla riduzione del compenso di riscossione delle tasse auto (€ - 703), quanto agli altri ricavi si registra la stabilità dei canoni percepiti dalla rete, l'aumento della royalty percepita dalla società controllata (in quanto commisurata in percentuale sui ricavi), all'incremento dei compensi sulla produzione degli agenti Sara (quasi € 20.000) e l'aumento dei rimborsi di spese condominiali (in quanto commisurati all'aumento della spesa per utenze).

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 900.739€, con un incremento di € 27.519 rispetto al 2021. I costi sono aumentati, anche se in misura inferiore ai ricavi, per effetto della somma algebrica tra maggiori costi per materie prime (€ +4.086 – maggior acquisto di materiale di consumo per attrezzature a noleggio, parzialmente rimborsato dalla società), dei maggiori costi per servizi (€ +15.497), il lieve incremento delle spese per godimento di beni di terzi (€ 648), personale (€ +3.443 per l'entrata in vigore del CCNL funzioni centrali), compensati da ammortamenti e svalutazioni (€ - 4.828), dall'aumento delle rimanenze (€ +8.291) compensati da maggiori accantonamenti e maggiori oneri diversi di gestione (€ 13.964).

L'incremento della spesa per servizi è stata determinata pressoché esclusivamente dall'incremento delle tariffe per riscaldamento ed energia elettrica (riscaldamento € +13.350 e energia elettrica +6.387, compensati da risparmi nelle spese telefoniche e nelle manutenzioni) nonostante l'Ente abbia aderito alle vigenti convenzioni Consip. Risparmi si sono invece ottenuti nelle spese telefoniche, nelle manutenzioni e nei servizi di pulizia.

Quanto ai compensi riconosciuti alla rete vendita per la produzione associativa si sono utilizzate in parte le risorse economiche derivanti dalla temporanea riduzione delle aliquote associative, che ha comportato una riduzione di parte degli oneri diversi di gestione.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa per il triennio 2020-2022 adottato dal Consiglio Direttivo del 25.10.2019 come modificato in data 28.10.2020, ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2022, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27 ottobre 2022.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	607.000	-5.000	602.000	616.268	14.268
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	351.250	17.000	368.250	401.201	32.951
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	958.250	12.000	970.250	1.017.469	47.219
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000	2.500	5.500	5.027	-473
7) Spese per prestazioni di servizi	340.850	38.400	379.250	350.520	-28.730
8) Spese per godimento di beni di terzi	56.100	1.400	57.500	57.568	68
9) Costi del personale	51.300	3.600	54.900	54.552	-348
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.400	-4.200	8.200	8.051	-149
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	3.000	0	3.000	-7.644	-10.644
12) Accantonamenti per rischi	0	20.500	20.500	41.000	20.500
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	436.885	-17.900	418.985	391.665	-27.320
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	903.535	44.300	947.835	900.739	-47.096
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	54.715	-32.300	22.415	116.730	94.315
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari			0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	900	-500	400	980	580
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-900	500	-400	-980	-580
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)			0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	53.815	-31.800	22.015	115.750	93.735
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	24.800	-14.400	10.400	61.036	50.636
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	29.015	-17.400	11.615	54.714	43.099

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto il miglioramento di tutti i saldi di bilancio, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di € 22.415 a € 116.730, che, per effetto delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie porta ad un miglioramento del previsto utile di esercizio, da € 11.615 a € 54.714.

Le spese hanno rispettato tutte la previsione, l'Ente ha determinato di accantonare una somma maggiore del previsto per la dismissione dell'impianto carburanti deliberata, in quanto in lavori non hanno ancora preso il via, in attesa dell'effettuazione del frazionamento del mappale su cui insiste il distributore.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2022, in ragione della decisione di spostare taluni investimenti all'esercizio successivo.

Nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2022	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000,00	-10.000,00	10.000,00	2.770,00	-7.230,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.000,00	-10.000,00	10.000,00	2.770,00	-7.230,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.000,00	-10.000,00	10.000,00	2.770,00	-7.230,00

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato la sostituzione della centralina di allarme e l'acquisto di un pc per l'ufficio amministrazione.

Sempre con riferimento all'immobile sede dell'Ente, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 (punti 62-64) si è provveduto a sospendere l'ammortamento.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 11.022 (2021 = 10.414 Soci), con un incremento di 608 soci rispetto al 2021, pari al +5,8%. Da segnalare però che tale incremento è dato dalla somma algebrica tra l'incremento delle tessere ACI Sara (+ 533 = +30%), è l'incremento delle tessere di produzione diretta pari a + 75 Soci, corrispondente ad un +0,9% a fronte del 0,6% compartimentale, del - 3,9% regionale e del 5,3% nazionale.

L'Ente, oltre all'obiettivo attribuito, ha recuperato parzialmente la perdita, potendo pertanto accedere a parte delle risorse stanziare, riconosciute mediante riduzione delle aliquote sociali.

Si è mantenuta altresì una compagine associativa di valore, composta di tessere ad alta redditività sia per l'ACI che per l'Ente: difatti la produzione di tessere Gold e Sistema ammonta a complessive 7.035 tessere, pari a circa l'88% delle tessere individuali di cui si compone il portafoglio associativo dell'Ente.

Elevata è pure l'incidenza delle tessere con rinnovo in automatico, che si è attestata a 2.969 posizioni, raggiungendo e superando l'obiettivo assegnato.

In merito agli andamenti economico-patrimoniale e finanziario si rappresenta che

- il Margine Operativo Lordo è ampiamente positivo, pari a € 165.781;
- il Patrimonio netto si è incrementato di € 54.714;
- Finanziariamente l'Ente ha ridotto l'indebitamento verso ACI, sia tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro e delle fatture in corso d'esercizio, direttamente addebitate mediante SDD.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

Circa i criteri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, per i quali l'Ente, in ottemperanza al disposto dell'art.59 dello Statuto che dispone che l'amministrazione degli A.C. *“è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio Direttivo dell'AC sentito il rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti, secondo linee guida indicate a fini di omogeneità dal Consiglio Generale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura*

dell'ACI, sulla base dei documenti contabili degli AC, si rappresenta che tutti gli indicatori hanno rispettato la previsione come stabilita dal Consiglio Direttivo nella seduta del 9 giugno 2021.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATTIVITA FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	1.237	-1.237
Immobilizzazioni materiali nette	176.532	180.577	-4.045
Immobilizzazioni finanziarie	37.296	37.296	0
Totale Attività Fisse	213.828	219.110	-5.282
ATTIVITA CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	19.046	11.402	7.644
Credito verso clienti	431.764	371.518	60.246
Crediti verso società controllate	13.760	8.147	5.613
Crediti tributari	5.416	7.141	-1.725
Altri crediti	41.842	37.098	4.744
Disponibilità liquide	794.752	757.657	37.095
Ratei e risconti attivi	165.689	150.658	15.031
Totale Attività Correnti	1.472.269	1.343.621	128.648
TOTALE ATTIVO	1.686.097	1.562.731	123.366
PATRIMONIO NETTO			
	567.814	513.100	54.714
PASSIVITA NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	146.187	101.361	44.826
Altri debiti a medio e lungo termine	108.301	84.648	23.653
Totale Passività Non Correnti	254.488	186.009	68.479
PASSIVITA CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	504.615	502.484	2.131
Debiti verso società controllate	0	2.803	-2.803
Debiti tributari e previdenziali	43.016	35.412	7.604
Altri debiti a breve	28.465	45.868	-17.403
Ratei e risconti passivi	287.699	277.055	10.644
Totale Passività Correnti	863.795	863.622	173
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.686.097	1.562.731	123.366

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 2,65 nell'esercizio in esame (l'evoluzione rispetto agli anni precedenti è la seguente: 2,34 nel 2021, 2,05 nel 2020, 1,83 nel 2019; 1,49 nel 2018; 1,00 nel 2017; 0,66 nel 2016).

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'Ente avendo assunto – addirittura - un valore ampiamente superiore a 2, quando è considerato positivo già se superiore all'1. È considerato negativo per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Nel caso specifico, nel rilevare che nei periodi riportati non ha mai assunto un valore di "rischio", si evidenzia un miglioramento progressivo costante.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 3,84 nell'esercizio in esame, in ulteriore crescita rispetto al 3,19 del 2021 e al 2,76 del 2020.

L'indice è in miglioramento già da alcuni anni.

In ogni caso un valore pari o superiore a 1 è già ritenuto ottimale e pertanto l'Ente ha un grado di solidità più che soddisfacente.

Questi indici di correlazione ci aiutano a comprendere con efficacia la solidità patrimoniale dell'Ente; come si evince dai margini e quozienti di struttura (indice di copertura), la solidità patrimoniale è superiore ad 1 già sugli indicatori primari: tale quoziente evidenzia come i mezzi propri sono in grado di finanziare completamente l'attivo fisso. Tale condizione si può ulteriormente approfondire con i margini di struttura secondari: infatti quest'indicatore meglio esprime il reale status di solidità aziendale, e soprattutto meglio si addice al contesto economico attuale di riferimento dove nessuno opera esclusivamente con capitale proprio; quindi si sottolinea che questo quoziente è ampiamente positivo avendo un margine di scostamento rispetto il riferimento dottrinale (pari a 1) notevolmente migliorativo essendo ben superiore. Quest'analisi denota come la solidità patrimoniale sia decisamente soddisfacente, in quanto i mezzi di finanziamento permanenti e durevoli coprono abbondantemente l'attivo fisso. Quindi l'utilizzo delle fonti è assolutamente corretto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) esprime un valore pari a 0,50 (0,48 nel 2021, 0,44 nel 2020, 0,37 nel 2019, 0,29 nel 2018; 0,21 nel 2017; 0,13 nel 2016), quindi anche questo indice è in miglioramento, anche se - per essere giudicato totalmente positivo - non deve essere di troppo inferiore a 0,5, obiettivo raggiunto.

Si rammenta che tra i debiti ha voce particolarmente rilevante quella relativa all'ACI, il cui Piano di rientro viene regolarmente onorato dall'Ente; pertanto si può rilevare che tale l'indice sta progressivamente migliorando in ogni esercizio, come ampiamente previsto già nelle precedenti relazioni, a fronte della progressiva diminuzione di tale debito, secondo quanto concordato tra le parti.

L'indice di liquidità (quoziente di tesoreria) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,68 nell'esercizio in esame rispetto a 1,54 del 2021, 1,43 del 2020, 1,32 del 2019 e 1,23 nel 2018. Anche questo valore risulta in aumento rispetto agli ultimi due esercizi.

Un valore pari o superiore a 1 è sempre ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità finanziaria soddisfacente.

Il quoziente di tesoreria segnala il grado di solvibilità dell'Ente; nel contesto analizzato la struttura organizzativa è riuscita a consolidare negli anni un indice nettamente positivo.

L'andamento nel biennio conferma l'equilibrio delle disponibilità tra attività liquide o prontamente liquidabili. Si segnala l'attenzione costante prestata alla gestione degli incassi.

Tale indice è uno dei più importanti per una serena e corretta gestione dell'attività e pertanto il risultato è sicuramente positivo e del tutto tranquillizzante anche alla luce dell'ulteriore margine costituito dalle rimanenze in giacenza, che rappresentano un'ulteriore disponibilità prontamente liquidabile.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	1.237	-1.237
Immobilizzazioni materiali nette	176.532	180.577	-4.045
Immobilizzazioni finanziarie	37.296	37.296	0
Capitale immobilizzato (a)	213.828	219.110	-5.282
Rimanenze di magazzino	19.046	11.402	7.644
Credito verso clienti	431.764	371.518	60.246
Crediti verso società controllate	13.760	8.147	5.613
Crediti tributari	5.416	7.141	-1.725
Altri crediti	41.842	37.098	4.744
Ratei e risconti attivi	165.689	150.658	15.031
Attività d'esercizio a breve termine (b)	677.517	585.964	91.553
Debiti verso fornitori	504.615	502.484	2.131
Debiti verso società controllate	0	2.803	-2.803
Debiti tributari e previdenziali	43.016	35.412	7.604
Altri debiti a breve	28.465	45.868	-17.403
Ratei e risconti passivi	287.699	277.055	10.644
Passività d'esercizio a breve termine (c)	863.795	863.622	173
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-186.278	-277.658	91.380
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	146.187	101.361	44.826
Altri debiti a medio e lungo termine	108.301	84.648	23.653
Passività a medio e lungo termine (e)	254.488	186.009	68.479
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-226.938	-244.557	17.619
Patrimonio netto	567.814	513.100	54.714
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	794.752	757.657	37.095
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-226.938	-244.557	17.619

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di -186.278 rispetto ai -277,658 del 2021.

Come precedentemente illustrato si ribadisce che tale valore risulta di segno negativo anche a causa della avvenuta riclassificazione del debito verso Aci per Piano di rientro tra i debiti verso fornitori anziché tra i debiti a medio lungo termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine ampiamente positiva, pari a 794.752, in ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	1.017.469	981.583	35.886	3,7%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-797.136	-771.232	-25.904	3,4%
Valore aggiunto	220.333	210.351	9.982	4,7%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-54.552	-51.109	-3.443	6,7%
EBITDA	165.781	159.242	6.539	4,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-49.051	-50.879	1.828	-3,6%
Margine Operativo Netto	116.730	108.363	8.367	7,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari			0	
EBIT normalizzato	116.730	108.363	8.367	7,7%
Proventi Straordinari				
Oneri Straordinari			0	
EBIT integrale	116.730	108.363	8.367	7,7%
Oneri finanziari	-980	-493	-487	98,8%
Risultato Lordo prima delle imposte	115.750	107.870	7.880	7,3%
Imposte sul reddito	-61.036	-53.354	-7.682	14,4%
Risultato Netto	54.714	54.516	198	0,4%

Tale riclassificazione – a fronte delle significative differenze in valore assoluto evidenziate - denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio dell'andamento gestionale sotto diversi profili, poiché a fronte dell'incremento dei ricavi, vi è stato anche un incremento dei costi che comunque ha garantito margini ampiamente positivi.

Infatti l'Ebitda è superiore al 16,00% del valore della produzione, in linea con l'esercizio precedente

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga estremamente positivo.

Infine interessante è il confronto tra il MON ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo subito e che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come già rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi od oneri di natura straordinaria, e pertanto non si renderebbe necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.017.469
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.017.469
4) Costi della produzione	900.739
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	49.051
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	851.688
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	165.781

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2023 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Come rappresentato in premessa le previsioni economiche mondiali per il 2023 sono volte alla massima cautela, in quanto il perdurare di situazioni di conflitto e di instabilità economica rendono estremamente difficile prevedere sviluppi anche solo nel breve periodo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2022 si osserva una crescita di 47 tessere pari al +2,9%.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 54.714 che intende destinare al miglioramento dei saldi di bilancio, così come previsto dall'art.9 del Regolamento sul contenimento della spesa per il triennio 2020-2022 adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 25.10.2019 e modificato in data 28.10.2020 e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.